

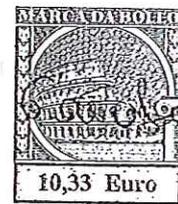
Regione Lombardia

DECRETO N° 16381
N° S.G.34/03

Del 6-10-2003

DIREZIONE GENERALE CULTURE, IDENTITA' E AUTONOMIE DELLA LOMBARDIA

Oggetto Approvazione nuovo statuto della fondazione denominata "Raffaele Cominelli" - con sede in San Felice del Benaco. Iscrizione nel Registro Regionale ai sensi degli articoli 4 e 11, 1° comma, del regolamento Regionale n. 2/2001.



"COPIA CONTROLATA AUTOGRAFICA
DEL DOCUMENTO DI RIFERIMENTO"

Il Dirigente
Servizi Culturali
(Dr. Giorgio Fermo)

L'atto si compone di 3 pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia

VISTO il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2 e 7 del D.P.R. succitato, le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo delle persone giuridiche private che operano nelle materie attribuite alla competenza delle Regioni dall' art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616, e le cui finalità statutarie si esauriscono nell'ambito di una sola Regione, sono approvate mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso ogni Regione;

VISTI gli artt. 4 e 11, comma 1, del regolamento di istituzione del succitato registro regionale n.2 del 2 aprile 2001, approvato con d.g.r. n. 3793 del 16.3.2001:

VISTA la convenzione per l'affidamento alle Camere di Commercio della gestione del registro medesimo, approvata con dgr n. 3794 del 16.3.2001;

CONSIDERATO che la Fondazione Raffaele Cominelli, con sede in Cisano di San Felice del Benaco, frazione di Cisano (Brescia), è stata riconosciuta con DPR n. 917 del 22.12.1986;

VISTA la richiesta presentata dal legale rappresentante del succitato Ente, con la quale si chiede l'approvazione del nuovo statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera presentata alla Prefettura di Brescia, secondo le modalità indicate nella circolare del Ministero dell'Interno;

PRESO ATTO che l'istruttoria realizzata dalla competente Direzione generale ha riscontrato la sussistenza dei requisiti di legge;

RILEVATO che l'adozione del nuovo statuto trova motivazione nella necessità di:

- ampliare gli scopi sociali;
- prevedere ulteriori entrate derivanti dall'eventuale esercizio di attività imprenditoriale di carattere strumentale, occasionale, non prevalente e continuativa;
- meglio normare la nomina e l'elezione del Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione, nonché i poteri dello stesso;

VISTI gli artt. 14 e seguenti del codice civile;

D E C R E T A

1. di approvare, il nuovo statuto della fondazione in oggetto, parte integrante del presente atto, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 9.10.2001,

“Allegato 1”

PROPOSTE di MODIFICA DELLO STATUTO

deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cominelli,
ai sensi dell'art. 9–capo III– dello Statuto stesso, nella seduta del
09/10/2001

STATUTO approvato dal Presidente della Repubblica in data 12/04/1988	MODIFICHE proposte
<i>Capo I ORIGINE, SCOPI E MEZZI DELLA FONDAZIONE</i>	
<p><u>Art.1</u> E' istituita con sede in San Felice del Benaco, frazione di Cisano (Brescia) la Fondazione "RAFFAELE COMINELLI" in esecuzione della volontà del prof. Raffaele Cominelli deceduto in San felice del Benaco addì 1° maggio 1981 e di cui al testamento pubblico in data 14 novembre 1979 N. 264 di Rep. Atti di Ultima volontà del Notaio Frera Dr. Mario da Salò, verificato con verbale dello stesso Notaio in data 5 maggio 1981 N. 35362/16165 di Rep. Registrato a Salò il 6 detto al N. 852/1. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con lo stesso Decreto di approvazione del presente Statuto. La sua dotazione patrimoniale è valutata complessivamente £ 434.308.400. (lire quattrocentotrentaquattromilionitrecenoottomilaquattrocento).</p>	<p><u>Art.1</u> E' istituita con sede in San Felice del Benaco, frazione di Cisano (Brescia) la Fondazione "RAFFAELE COMINELLI" in esecuzione della volontà del prof. Raffaele Cominelli deceduto in San felice del Benaco addì 1° maggio 1981 e di cui al testamento pubblico in data 14 novembre 1979 N. 264 di Rep. Atti di Ultima volontà del Notaio Frera Dr. Mario da Salò, verificato con verbale dello stesso Notaio in data 5 maggio 1981 N. 35362/16165 di Rep. Registrato a Salò il 6 detto al N. 852/1. La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con lo stesso Decreto di approvazione del presente Statuto in data 12 aprile 1988. La sua dotazione patrimoniale è valutata complessivamente £ 434.308.400. (lire quattrocentotrentaquattromilionitrecenoottomilaquattrocento)</p>
<p><u>Art.2</u> La Fondazione ha per scopo la conservazione della cultura della Val Tenesi e la raccolta di quadri di Leonardo Cominelli pittore e poeta vissuto fra il 1642 e il 1703; scopo inoltre della Fondazione sarà la conservazione dei manoscritti del prof. Raffaele Cominelli, nonchè la costituzione nel fabbricato padronale in Cisano di una casa civile rappresentante l'espressione di una casa di campagna tipica.</p>	<p><u>Art.2</u> La Fondazione ha per scopo la conservazione della cultura della Val Tenesi e la raccolta di quadri di Leonardo Cominelli pittore e poeta vissuto fra il 1642 e il 1703; scopo inoltre della Fondazione sarà la conservazione dei manoscritti del prof. Raffaele Cominelli, nonchè la costituzione nel fabbricato padronale in Cisano di una casa civile rappresentante l'espressione di una casa di campagna tipica. Viene pure riconosciuta alla Fondazione la facoltà di promuovere ed organizzare iniziative varie, al fine di approfondire, diffondere e valorizzare</p>

	la cultura della realtà territoriale gardesana.
<p><u>Art.3</u> Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni immobili descritti nel testamento del prof. Raffaele Cominelli, nonchè dai dipinti di Leonardo Cominelli e dai due busti del testatore elencati nel verbale di inventario ereditario.</p> <p>Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, eventuali lasciti, legati ed erogazioni.</p> <p>La Fondazione provvede ai suoi scopi con le rendite del suo patrimonio.</p>	<p><u>Art.3</u> Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni immobili descritti nel testamento del prof. Raffaele Cominelli, nonchè dai dipinti di Leonardo Cominelli e dai due busti del testatore elencati nel verbale di inventario ereditario.</p> <p>Tale patrimonio potrà venire aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, eventuali lasciti, legati ed erogazioni.</p> <p>La Fondazione provvede ai suoi scopi con le rendite del suo patrimonio e con altre possibili entrate derivanti dall'eventuale esercizio di attività imprenditoriale di carattere strumentale, occasionale e non prevalente e continuativa.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'impiego del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.</p>
Capo II DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
<p><u>Art.4</u> La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nominati dal <i>Consiglio Comunale</i> di San Felice del Benaco:</p> <p>il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per la durata pari a quella del <i>Consiglio Comunale che lo nomina</i>.</p> <p><i>Il Sindaco del Comune di San Felice del Benaco fa parte di diritto del Consiglio di Amministrazione e lo presiede.</i></p>	<p><u>Art.4</u> La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nominati dal Sindaco di San Felice del Benaco, secondo le modalità e le procedure stabilite dall'art.42, secondo comma, lettera m), del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica per la durata pari a quella del mandato amministrativo del Sindaco.</p> <p>Al Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze che non sono riservate al Presidente esecutivo.</p>
<p><u>Art.5</u> <i>In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci un Vice-Presidente che viene eletto dal Consiglio di Amministrazione.</i></p>	<p><u>Art.5</u> Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno un Presidente con funzioni esecutive ed un vice-presidente</p> <p>In caso di assenza o impedimento del presidente, il Vice-Presidente ne fa le veci a tutti gli effetti.</p>
Capo III ADUNANZE ED ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
<p><u>Art. 6</u> Le adunanze del Consiglio sono ordinarie e straordinarie e sono tenute</p>	<p><u>Art. 6</u> Le adunanze del Consiglio sono ordinarie e straordinarie e sono tenute</p>

<p>nella sede della Fondazione. <i>Le prime hanno luogo ogni tre mesi, ed, in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame del conto consuntivo e per l'approvazione del bilancio preventivo e per eventuali variazioni al medesimo; le altre, ogni qualvolta lo richiedano per motivi d'urgenza sia per iniziativa del Presidente o per domanda scritta e motivata di almeno due componenti il Consiglio, sia per disposizione dell'Autorità governativa.</i></p>	<p>nella sede della Fondazione. Le stesse si tengono sia per iniziativa del Presidente che per domanda scritta e motivata di almeno due componenti il Consiglio</p>
<p><u>Art.7</u> Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento di almeno tre membri ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. <i>Le votazioni si fanno per appello nominale ed a voti segreti; hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone.</i> Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse ai sensi dell'art.15 della legge 11 luglio 1890 n°6972, non può prendere parte alla deliberazione.</p>	<p><u>Art.7</u> Le deliberazioni del Consiglio devono essere prese con l'intervento di almeno tre membri ed a maggioranza degli intervenuti, a votazione palese. Le votazioni hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratti di questioni concernenti persone. Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse ai sensi dell'art.15 della legge 11 luglio 1890 n°6972, non può prendere parte alla deliberazione.</p>
<p><u>Art.8</u> I verbali di adunanza sono redatti dal Segretario e firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare ne viene fatta menzione.</p>	<p><u>Art.8</u> I verbali di adunanza sono redatti dal Segretario e firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti. Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi di firmare ne viene fatta menzione. Il Consiglio nomina il Segretario e provvede pure a determinarne i compiti e la eventuale retribuzione. I componenti il Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle spese sostenute per ragione dell'ufficio</p>
<p><u>Art.9</u> La Fondazione amministra il patrimonio con il criterio del buon padre di famiglia. (...)</p> <p>Il Consiglio provvede alla gestione della</p>	<p><u>Art.9</u> La Fondazione amministra il patrimonio con il criterio del buon padre di famiglia, adottando i mezzi più idonei per raggiungere i suoi scopi statutari anche, se del caso, attraverso l'apertura di partita IVA e la possibilità di emettere fatture, in relazione alla attività di cui all'art.3, comma 3, parte seconda del presente Statuto.</p> <p>Il Consiglio provvede alla gestione della</p>

<p>Fondazione ed al suo regolare funzionamento; promuove, quando siano indispensabili, le modifiche dello Statuto; delibera in genere su tutti gli affari che interessano la Fondazione.</p> <p>Ai fini dell'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo il Consiglio di Amministrazione osserva le disposizioni di cui agli artt. 6 del R.D. 30 dicembre 1923 N. 2841 e 1 del R.D.L. 20 febbraio 1927 N. 257.</p>	<p>Fondazione ed al suo regolare funzionamento; promuove, quando siano indispensabili, le modifiche dello Statuto; delibera in genere su tutti gli affari che interessano la Fondazione.</p> <p>Ai fini dell'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo il Consiglio di Amministrazione osserva le disposizioni di legge nel tempo vigenti che regolano la materia</p>
<p><u>Art.10</u> Il bilancio di previsione è deliberato dal Consiglio entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.</p> <p>Entro il mese di marzo il Tesoriere deve presentare il conto finanziario della propria gestione riferibile all'esercizio scaduto.</p>	<p><u>Art.10</u> L'Esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Il bilancio di previsione è deliberato dal Consiglio entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce.</p> <p>Entro il mese di marzo il Tesoriere deve presentare il conto finanziario della propria gestione riferibile all'esercizio scaduto.</p>
<p>Capo IV ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p>	<p>Capo IV ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE ESECUTIVO</p>
<p><u>Art. 11</u> Il Presidente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) cura la esecuzione delle deliberazioni consiliari; b) <i>rappresenta la Fondazione in ogni suo atto ed interesse di fronte ai privati ed alle pubbliche Autorità, come pure in giudizio;</i> c) può prendere in caso d'urgenza, le deliberazioni che crede necessarie, riferendone alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione, da convocarsi entro breve termine. 	<p>a) <u>Art.11</u> Il Presidente esecutivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) cura la esecuzione delle delibere consiliari; b) ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio; c) può prendere in caso d'urgenza le deliberazioni che crede necessarie, riferendone alla prima adunanza del Consiglio di Amministrazione, da convocarsi entro breve termine; d) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede. Propone le materie da trattare all'ordine di giorno; e) firma gli atti o quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; f) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione e riferisce al Consiglio. g) Può conferire incarichi ai componenti del consiglio per la trattazione di determinate attività;

	h) Dichiara la decadenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipano a cinque sedute consecutive.
Capo V ORGANISMO DI VIGILANZA	
<u>Art. 12</u> La gestione amministrativa della Fondazione è vigilata da un Collegio di Revisori dei Conti, <i>pure nominato dal Consiglio Comunale</i> di San Felice del Benaco, per durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio dei revisori dei Conti è costituito da tre membri ed il presidente dovrà essere scelto fra professionisti abilitati ed iscritti nei ruoli appositi per Sindaci di Società Commerciali e di Revisori dei Conti.	<u>Art. 12</u> La gestione amministrativa della Fondazione è vigilata da Collegio di Revisori dei Conti, pure nominato dal Sindaco di San Felice del Benaco, per durata pari a quella del Consiglio di Amministrazione. ↓ rimane in carica x le dimissioni part o prelievo del mandato assunto dal Sindaco.
Capo VI AVVERTENZE E NORME GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	
<u>Art. 13</u> I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere se non sono muniti della firma del Presidente e di quella <i>del Membro del Consiglio di Amministrazione che sovrintende al servizio cui si riferisce il mandato e della firma</i> del Segretario.	<u>Art. 13</u> I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere se non sono muniti della firma del Presidente e di quella (...) del Segretario.
<u>Art. 14</u> Il servizio di esazione e di cassa è fatto di regola <i>dall'esattore comunale.</i> <i>Nel caso che l'istituzione venga autorizzata ad avere un tesoriere proprio, a tale Tesoriere non si può conferire un compenso superiore a quello che sarebbe spettato all'esattore Comunale.</i> <i>Il Tesoriere è tenuto a prestare cauzione da approvarsi a termini di legge.</i>	<u>Art. 14</u> Il servizio di esazione e di cassa è fatto di regola dal Tesoriere. Per ciò che concerne la gestione delle riscossioni e dei pagamenti, qualora la Fondazione svolga attività commerciale si prevede la possibilità di utilizzare un conto corrente bancario da aprirsi presso l'Istituto di Credito che già gestisce il servizio di Tesoreria. Firmatari degli assegni sono, congiuntamente, il Presidente ed il Segretario. Con l'approvazione del bilancio e successive variazioni, e senza la necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge.
<u>Art.15</u> La pianta organica, i modi di nominare i dipendenti, i doveri, i diritti, le	<u>Art.15</u> Nessuna modifica

attribuzioni e le mansioni del personale, sono fissati nel Regolamento interno.	
<u>Art.16</u> Speciali regolamenti di amministrazione e di servizio interno, approvati a norma di legge, determinano il modo di applicazione del presente statuto	<u>Art. 16</u> Nessuna modifica
<u>Art. 17</u> Per le materie non contemplate nel presente statuto si fa riferimento alle disposizioni legislative e alle norme che in avvenire saranno emanate in materia di beni culturali.	<u>Art. 17</u> Nessuna modifica

San Felice del Benaco, 09/10/2001

IL CONSIGLIO:

Ambrogio Florioli – Sindaco _____

Vittorio Florioli _____

Bruno Zanrè _____

Maria Teresa Giacomini _____

Bianconi Goffredo _____



Regione Lombardia

verbalizzato ed inviato alla prefettura di Brescia, secondo le modalità indicate nella circolare del Ministero dell'Interno;

2. di disporre, ai sensi dell'articolo 4 del sopra richiamato Regolamento Regionale n. 2/2001, l'iscrizione delle modifiche apportate con il presente atto allo statuto della fondazione denominata "Fondazione Raffaele Cominelli" nel Registro regionale delle persone giuridiche;
3. di disporre la comunicazione del presente atto alla Camera di Commercio competente per territorio, per gli adempimenti di conseguenza, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Regolamento Regionale n. 2/2001.

Il Presidente
Roberto Formigoni

Il Dirigente
Servizi Culturali
(Dr. Giorgio Fefino)

1900

1900

The first part of the report is devoted to a description of the
 general conditions of the country, and to a statement of the
 progress of the various branches of industry and commerce.
 It is followed by a detailed account of the principal
 occupations of the population, and of the means of
 subsistence. The report concludes with a summary of the
 principal facts and figures, and a statement of the
 results of the various measures adopted for the
 improvement of the country.

The second part of the report is devoted to a description of the
 principal occupations of the population, and of the means of
 subsistence. It is followed by a detailed account of the
 progress of the various branches of industry and commerce.
 The report concludes with a summary of the principal facts and
 figures, and a statement of the results of the various measures
 adopted for the improvement of the country.